

Carissimo collega,

Negli ultimi 15 anni abbiamo partecipato al Programma PREVENT_CD e NEOCEL della Comunità Europea, dedicati alla prevenzione della celiachia, ottenendo importanti risultati che hanno ampliato le conoscenze sui rischi di sviluppare la celiachia per i nuovi nati da famiglie in cui è già presente un familiare celiaco. In queste famiglie il rischio di avere un nuovo nato celiaco va dal 10 fino al 40%, specie nelle bambine.

Attualmente è possibile predire, con sufficiente accuratezza (mai completa certezza) quale bambino ha maggiori probabilità di divenire celiaco nei primi 6 anni di vita.

Si può dunque valutare questo rischio molto prima (almeno un anno) che possano insorgere i sintomi ed i malanni della celiachia in fase acuta (incluso arresto della crescita, diarrea, anemia, perdita dell'appetito e tanti altri problemi). Con una attenta sorveglianza si possono evitare i danni al bambino della celiachia in fase acuta.

Già da una goccia di sangue del cordone ombelicale, che viene tagliato alla nascita, si può conoscere il profilo genetico di rischio di celiachia dall'analisi del DNA. Dall'età di 4-6 mesi si può identificare il profilo di espressione dei geni di rischio di celiachia e valutare la 'firma' metabolica del bambino predisposto. Anche dalle feci del bambino si può aggiungere un ulteriore tassello che migliora la predizione del rischio.

Per questo ti proponiamo di partecipare al rinnovo di questo programma, che ti permetterà di seguire con molta cura, il tuo nuovo nato fino all'età di 6 anni senza un impegno diverso dalle attività di sorveglianza ordinarie che esegui per tutti i bambini.

Il progetto inizia fin dalla gravidanza, per seguire la mamma al parto, incoraggiarla nell'allattamento e seguire con te il neonato, nei bilanci di salute previsti per tutti i bambini fino a 6 anni.

Per le famiglie con casi noti di celiachia (nei genitori o nei bambini) che avrai tra i tuoi pazienti, ove la mamma programma una nuova gravidanza, o è già in attesa, ti preghiamo di volerla incoraggiare a partecipare al programma NEOCEL24, informandosi sul sito web dedicato <https://neocel.it/> o chiamando i numeri di riferimento allegati.

Sarà nostra cura poi segnalarti la presenza, tra i tuoi iscritti, di un neonato a rischio di celiachia (per la presenza di un caso familiare) e dunque stabilire una comunicazione diretta per la gestione ordinaria di questo pargolo. Per questi piccoli noi prevediamo un controllo presso il nostro centro a 4,6,12 mesi e poi annualmente, ed anche in qualsiasi altro momento tu lo ritenga opportuno per la comparsa di sintomi o sospetti.

Saremo lieti di fornirti ulteriori informazioni:

- Per telefono/Whatsapp: Dr.ssa Martina Carpinelli 3669758803;
- Per e-mail: Prof. Renata Auricchio - r.auricchio@unina.it;
Prof. Luigi Greco: ydongre@unina.it - 3341587925;

Ti prego di visitare il Sito Web del progetto <https://neocel.it/> nel quale troverai informazioni dettagliate ed anche i lavori scientifici (con scheda di lettura) che documentano i risultati ottenuti da questo progetto negli ultimi 10 anni.

Cordiali saluti

Renata Auricchio e Luigi Greco